REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 20 GIU. 2023 Protocollo N° 331418 Class: Fasc. Allegati N°2

Oggetto: Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'Isola Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia. Proponente e proprietario: Giesse Investment S.a.s. Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. **Trasmissione del Decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 58 del 20 giugno 2023.**

Al **Comune di Venezia**
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre - Venezia
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa 6
30174 Mestre Venezia
dapve@pec.arpav.it

All'**Azienda ULSS 3 Serenissima**
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino - Venezia
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Al **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna
Piazza San Marco, 1
30124 Venezia
sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio BJ02J5* *P.IVA 02392630279*

Al **Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia**
Palazzo dei X Savi – San Polo, 19
30125 - Venezia
oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it

Alla **Giesse Investment S.a.s**
Vicolo Guner, 6
39100 – Bolzano (BZ)
giesseinvestmentsrl@legalmail.it

In riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato alla presente, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 16.03.2023 e copia del decreto del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia n. 58 del 20 giugno 2023.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del
16 marzo 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 117539 del 01/03/2023, per il giorno 16 marzo 2023, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti Speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato avvio alla riunione, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Giesse Investment S.a.s.
Area: Comune di Venezia
Titolo: Città Metropolitana di Venezia - Comune di Venezia - Giesse Investment S.a.s. - Isola Santa Maria delle Grazie – Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Studio Raffaelli – Febbraio 2021 - Prot. 017/2021.
Trasmesso con nota del 19/02/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 83684 del 23/03/2021.

Integrato da:
Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021.
Trasmesso con nota del 26/08/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 378702 del 27/08/2021.

Integrato da:
Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021.
Trasmesso con nota del 23/12/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 599761 del 23/12/2021.

Integrato da:
Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021 - Progetto operativo di Bonifica: Integrazioni richieste dalla Conferenza di servizi del 21.09.2021.
Trasmesso con nota del 27/01/2022 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 37875 del 27/01/2022.

Integrato da:
Titolo: Isola Santa Maria delle Grazia in Comune di Venezia - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 21/09/2021: trasmissione delle Integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica in risposta alle richieste della Conferenza dei Servizi del 24/03/2022.
Trasmesso con nota del 15/11/2022 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 530188 del 16/11/2022.

Il dott. Matteo Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno.

Il dott. Fassina, della Regione del Veneto descrive sinteticamente il documento in esame, evidenziando i punti salienti che caratterizzato l'intervento.
L'Isola di Santa Maria delle Grazie è situata di fronte alla Giudecca ed è stata sede di una ex struttura ospedaliera dismessa nel 2015 ed acquistata dalla società Giesse Investment S.a.s. al fine di riqualificarne il sito con strutture turistiche di lusso.
La Regione ha approvato, tramite Decreti a seguito di specifiche Conferenza di Servizi: il Piano di Caratterizzazione nel 2016, la chiusura del procedimento ambientale per il comparto acque di falda nel 2018 in quanto risultate non contaminate e l'Analisi di Rischio nel 2020.
A seguito dei risultati dell'A.d.R., è emersa la necessità da parte della ditta della presentazione del progetto di bonifica dei suoli.
Dall'esame della documentazione riguardante il progetto di bonifica dei suoli, la ditta proponente ha risposto alle richieste delle Conferenze di Servizi istruttorie svoltesi precedentemente e in particolare quella del 24.03.2022, presentando le tavole richieste, individuando le varie superfici oggetto di scavo/riporto e le aree di rifacimento delle mura.
Si chiede pertanto il parere di competenza agli Enti.

La dott.ssa Lisa Cantarella responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.
Per quanto concerne le verifiche da eseguirsi per la corretta esecuzione degli interventi di interruzione dei percorsi, e con particolare riferimento agli spessori di scavo e del materiale conforme di riempimento, si ritiene debbano essere previsti degli specifici rilievi planoaltimetrici:
- prima delle operazioni di asporto del materiale contaminato (prima pianta);
- al termine delle operazioni di scavo (seconda pianta);
- al termine delle operazioni di reinterro (terza pianta).

Di tali attività dovrà essere fatta opportuna comunicazione agli Enti con congruo anticipo al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per i controlli che si riterranno opportuni. Si evidenzia infatti che per tali attività non sono previste verifiche analitiche, pertanto la verifica topografica costituisce la principale modalità di accertamento della corretta esecuzione dell'intervento.
Nella documentazione trasmessa viene ribadito che si procederà alla cippatura di parte del materiale legnoso proveniente dalle potature e dagli abbattimenti ed il cippato prodotto potrà essere mescolato al terreno utilizzato per il reinterro. A tal proposito si ribadisce quanto già specificato in istruttorie precedenti ovvero che trattandosi di un sito contaminato, tale operazione è consentita unicamente per le porzioni aeree della vegetazione rimossa: le parti a contatto con il terreno (apparato radicale), risultato contaminato a seguito dei molteplici accertamenti analitici condotti dovranno essere gestite come rifiuto.
Si ribadisce che l'interposizione di almeno 50 cm di materiale idoneo ai fini dell'interruzione di percorsi di esposizione diretti in un'area verde/residenziale viene ritenuto applicabile; tuttavia è da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
I 50 cm di terreno conforme riportati nelle aree non pavimentate costituiscono di fatto un'interruzione dei percorsi di esposizione e rappresentano un presidio che deve essere mantenuto nel tempo. Si richiede pertanto che vengano eseguiti controlli con cadenza almeno annuale, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario; tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmessa agli Enti apposito resoconto.
In alcune aree dell'isola l'interruzione dei percorsi sarà ottenuta mediante la realizzazione di apposita pavimentazione (marciapiedi, camminamenti), che dovrà anch'essa essere sottoposta a vincolo e la cui integrità dovrà essere verificata nel tempo e debitamente documentata, analogamente a quanto previsto per le aree non pavimentate.

Il progetto di bonifica proposto inizialmente (prot. ARPAV n. 17359 del 25/02/2021), pur oggetto di numerose successive integrazioni, prevede un intervento di asportazione diretta dei terreni, mediante scavo selettivo del terreno in corrispondenza dei sedimi dei serbatoi rimossi e delle tubazioni interrate, con successive verifiche analitiche.
Si ribadiscono di seguito le prescrizioni operative, già formulate in precedenti istruttorie, riguardanti le operazioni correlate al prelievo di campioni per le analisi di collaudo.
La Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it
Si ribadiscono infine le prescrizioni operative formulate nel corso delle precedenti conferenza dei servizi, con particolare riferimento alle comunicazioni inerenti i siti di provenienza del terreno utilizzato per i reinterri e le modalità di gestione dei terreni scavati, di cui la Parte risulta aver preso atto.
Con riferimento ad aspetti paesaggistici ovvero strettamente riguardanti la vegetazione la scrivente Agenzia si rimette ai pareri degli Enti competenti.

Il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, geom. Paolo Ciuffi, evidenzia che l'intervento di "taglio dei percorsi di esposizione" definito dal progettista come una messa in sicurezza permanente è classificabile in una bonifica con misure di sicurezza in quanto non sono previsti interventi d'isolamento laterali e del fondo scavo.
Si rimanda alla valutazione degli enti competenti le proposte avanzate dalla ditta relativamente alle essenze arboree presenti nell'isola e per la parte di ripristino delle murature perimetrali dell'isola.
Si esprime parere favorevole al progetto di bonifica con le prescrizioni operative standard.

La dott.ssa Silvia Fant, del Comune di Venezia - Servizio Bonifiche, ritiene approvabile la documentazione presentata, mentre non si esprime parere sull'aggiornamento dei costi di bonifica presentato a novembre 2022, del quale si prende solamente atto.
Si rimandano al Provveditorato interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia le questioni di rispettiva competenza.

1. Si ribadisce che, come riportato nell'Accordo di Programma per il SIN di Porto Marghera del 16/04/2012, l'interposizione di almeno 50 cm di materiale idoneo ai fini dell'interruzione di percorsi di esposizione diretti in un'area verde/residenziale è da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
   A tale proposito si chiede che vengano eseguiti i seguenti rilievi planoaltimetrici:
   - prima delle operazioni di asporto del materiale contaminato (prima pianta);
   - al termine delle operazioni di scavo (seconda pianta);
   - al termine delle operazioni di reinterro (terza pianta);

   Queste attività dovranno essere comunicate agli Enti al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per i controlli che si riterranno opportuni.
2. Dal momento che l'interposizione di terreno conforme e la realizzazione dei nuovi camminamenti costituiscono di fatto un'interruzione dei percorsi di esposizione e pertanto rappresentano dei presidi che devono essere mantenuti nel tempo, si richiede che vengano eseguiti controlli con cadenza almeno annuali, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario e dell'integrità della pavimentazione; tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmesso agli Enti apposito resoconto. Tale interposizione di terreno e i camminamenti sono da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
3. In merito alla realizzazione dei nuovi camminamenti, si rimanda al parere della Soprintendenza la valutazione dei materiali da utilizzare, chiedendo comunque che venga garantita l'interruzione dei percorsi.
4. Qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti

nell'elaborato di analisi del rischio presentato, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.

5. Qualora la ditta intendesse demolire degli edifici (previa autorizzazione della Soprintendenza), dovrà essere estesa la caratterizzazione ed eventualmente la bonifica anche sul sedime degli stessi.

La dott.ssa Cantarella dell'ARPAV ritiene che ogni modifica del profilo dell'area o delle modalità di utilizzo della stessa, rispetto a quanto riportato nelle planimetrie presentate, dovrà essere valutata dagli enti al fine di stabilirne o meno la sostanzialità.

La dott.ssa Alessandra Beretta, rappresentante del Comune di Venezia - Servizio Tutela del Suolo e del Verde Pubblico, esprime parere favorevole alle integrazioni presentate al progetto di bonifica, relativamente gli aspetti connessi all'analisi e gestione del patrimonio arboreo. Prende atto delle valutazioni tecniche evidenziate nelle schede a firma di agronomi forestali abilitati e valuta opportuna la compensazione degli abbattimenti della zona ovest e dei gruppi omogenei della porzione est dell'isola, con la messa in dimora di 308 nuove piante, in rapporto di 1:1 rispetto agli abbattimenti. Richiede che nel progetto di riqualificazione dell'area venga definito il sesto d'impianto dei nuovi alberi.

Il dott. Enrico Mazzaro, rappresentante del Comune di Venezia - Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche, evidenzia che tra le integrazioni fatte pervenire dalla ditta non risulta presente la relazione paesaggistica, documento obbligatorio per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (previo parere della Soprintendenza). Segnala che il Comune di Venezia ha agli atti un procedimento di autorizzazione paesaggistica, con istanza pervenuta in data 22 dicembre 2021, che risulta però separato rispetto ai lavori della presente Conferenza di Servizi, poichè riguardante il progetto non integrato dalle modifiche prescritte alla ditta successivamente a tale data. Dichiara pertanto di rimanere in attesa dell'invio da parte della ditta delle integrazioni necessarie a poter procedere l'istanza paesaggistica agli atti (inoltro da effettuare telematicamente sul portale "impresainungiorno.gov.it"), relative al nuovo progetto aggiornato.

La rappresentante della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia, arch. Anna Chiarelli, evidenzia che la ditta non ha trasmesso l'istanza, prevista dall'art. 21 del D.lgs. 42/2004, come da indicazioni e modulistica unificata e che nella documentazione inviata sono state riscontrate varie discordanze tra i vari elaborati, relativamente agli aspetti di competenza della propria struttura (tutela archeologica, paesaggistica, monumentale).
Tuttavia fa presente che, sulla base di quanto precedentemente espresso da Arpav e dal Comune di Venezia, considerando che lo scopo principale della presente Conferenza è circoscritto alla valutazione della bonifica e ipotizzando che non saranno abbattuti gli edifici e demolite le mura esistenti, verrà espresso dalla Sovrintendenza parere favorevole condizionato a patto che la ditta ottemperi alle varie prescrizioni che saranno disposte in apposita nota.

Il Presidente chiede alla Soprintendenza se con la nota di parere favorevole condizionato che la Soprintendenza provvederà ad inviare a seguito della presente Conferenza di servizi, verranno richieste integrazioni documentali ovvero la documentazione presentata è esaustiva.

L'arch. Chiarelli ritiene che un'ulteriore richiesta di integrazioni documentale non porti ad un esito migliore della documentazione finora presentata, pertanto nell'autorizzazione della Soprintendenza verranno riportate delle prescrizioni operative.

Il Presidente informa i rappresentanti degli Enti intervenuti, che la presenza di due Enti statali ad una Conferenza di Servizi di amministrazioni periferiche comporta, ai sensi dell'art. 14 ter, c. 4 della L. 241/90, la nomina di un RUG (rappresentante unico governativo) da parte del Prefetto. Conviene pertanto che il parere della Soprintendenza venga formulato secondo la

modalità sopra descritta e propone di unire lo stesso al parere che verrà espresso dal Provveditorato per quanto riguarda l'aspetto idraulico.

La dott.ssa Silvia Fant, del Comune di Venezia propone di approvare il progetto in esame, disponendo come prescrizione che l'avvio dei lavori sia subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e degli altri eventuali pareri rilasciati dalla Soprintendenza, al fine di chiudere la questione ambientale, considerato anche che, così come puntualizzato dalla rappresentante della Soprintendenza, le opere riguardanti le mura non sono correlate alla bonifica.
Propone altresì di richiedere l'effettuazione di una bonifica nei terreni al di sotto degli edifici nel caso questi ultimi venissero abbattuti.

L'arch. Chiarelli condivide quanto sopra menzionato dalla rappresentante del Comune.

La rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima, dott.ssa Maria Gregio, evidenzia l'importanza di distinguere tra le attività legate alla bonifica e quelle collegate alle questioni edilizie e chiede che nel verbale della presente Conferenza venga fatta distinzione tra questi due aspetti. I particolari edilizi, quale ad esempio l'interruzione dei percorsi proposta dalla ditta per mezzo di muratura in pietra d'Istria, rappresentano una scelta dell'azienda che non deve essere imposta dalla Conferenza. Si auspica altresì che la decisione sulla bonifica non venga rinviata, evitando cioè di richiedere la presentazione di ulteriori progetti.

In merito ai costi riportati dalla ditta nel computo estimativo, il dott. S. Fassina, ritiene che non sia ben chiara la suddivisione dei costi relativi all'intervento di bonifica rispetto a quelli riguardanti le attività edilizie. Considera però comprensibile questa criticità, in virtù dell'interferenza delle lavorazioni di bonifica con gli interventi di riqualificazione edilizia.
Precisa che la Conferenza di Servizi non entra nel merito della distinzione tra attività di bonifica e quelle edilizie, sollevando pertanto la stessa Conferenza nel valutare la tipologia degli interventi di riqualificazione edilizia proposti come interruzione dei percorsi di esposizione al rischio sanitario ma solamente la congruità degli stessi ai fini ambientali.

A tale proposito gli Enti concordano con la Regione del Veneto e l'arch. Anna Chiarelli specifica che la valutazione dello stato di finitura da parte della Soprintendenza, comprese le mura, sarà rimandata a un grado di definizione maggiore del progetto e che comunque tale aspetto non riguarda la bonifica.

L'arch. Anna Chiarelli, ribadisce nuovamente che la propria struttura ha ricevuto dal proponente gli elaborati senza istanza e senza firma digitale.
A riguardo, anche altri rappresentanti presenti alla riunione affermano di avere ricevuto la documentazione inviata dal proponente in modo non conforme.

Sulla base di quanto segnalato, il dott. M. Lizier propone di acquisire per vie formali il parere/autorizzazione della Soprintendenza e del Provveditorato e di richiedere nuovamente alla ditta l'invio della domanda/documentazione, predisposta secondo modalità compatibili con le richieste degli enti, provvedendo successivamente alla convocazione della convocare la Conferenza di Servizi Decisoria per valutare le integrazioni.

L'arch. Chiarelli, ritiene sia preferibile esprimere già il parere, prescrivendo al proponente di trasmettere, al momento dell'inizio dei lavori, il progetto esecutivo, evitando di rimandare la chiusura della presente Conferenza di Servizi e di richiedere l'invio di ulteriore documentazione.
Comunica, altresì, l'impossibilità a partecipare alla Conferenza di Servizi Decisoria vista la mancanza del Responsabile Unico del Governo, ma precisa che potrà rilasciare il parere se richiesto.

Il dott. S. Fassina, chiarisce che per emettere il decreto di approvazione è necessario che la Regione riceva un'autorizzazione/parere unica da parte della Soprintendenza e del Provveditorato.

Viene quindi attivato il collegamento con i rappresentanti della ditta e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Il Presidente specifica che la Conferenza di Servizi ha valutato il progetto di bonifica nel suo insieme ritenendolo tecnicamente sostenibile e approvabile.
Riferisce dell'intenzione, condivisa da tutti i rappresentanti degli enti intervenuti, di procedere ad effettuare la Conferenza di Servizi Decisoria, pur evidenziando la mancanza del parere autorizzativo della Sovrintendenza e del Provveditorato, che dovrà essere rilasciato in forma di parere unico ai sensi dell'art. 14 ter, c. 4 della L. 241/90.
Sulla base delle osservazioni emerse in Conferenza, invita la ditta a rivedere gli elaborati trasmessi sia dal punto di vista grafico che descrittivo e trasmessi agli Enti prima dell'esecuzione dei lavori.

Il dott. Fassina, precisa che l'intervento in esame non viene classificato come una messa in sicurezza permanente ma come una bonifica con misure di messa in sicurezza tramite interruzione dei percorsi di esposizione al rischio sanitario.

Il rappresentante della ditta, dott. Luca Raffaelli afferma che nell'ambito dell'intervento proposto non risulta previsto nessun abbattimento di edifici, così come specificato sia nella relazione tecnica che nel computo metrico.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il progetto di bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Si prende atto della suddivisione in Lotti ipotizzata dalla ditta proponente. In fase operativa, prima dell'esecuzione dei lavori, ovvero in caso di modifiche di quanto in precedenza comunicato, si chiede alla ditta di trasmettere agli Enti di controllo una planimetria definitiva.
2. Per quanto concerne le verifiche da eseguirsi per la corretta esecuzione degli interventi di interruzione dei percorsi, e con particolare riferimento agli spessori di scavo e del materiale conforme di riempimento, si ritiene debbano essere previsti degli specifici rilievi planoaltimetrici:
   - prima delle operazioni di asporto del materiale contaminato (prima pianta);
   - al termine delle operazioni di scavo (seconda pianta);
   - al termine delle operazioni di reinterro (terza pianta).

   Di tali attività dovrà essere fatta opportuna comunicazione agli Enti con congruo anticipo al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per i controlli che si riterranno opportuni. Si evidenzia infatti che per tali attività non sono previste verifiche analitiche, pertanto la verifica topografica costituisce la principale modalità di accertamento della corretta esecuzione dell'intervento.
3. Qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di analisi del rischio presentato, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.
4. Per quanto riguarda le modalità di gestione dei terreni contaminati scavati, da considerarsi come rifiuti, si richiede che i nominativi degli impianti di conferimento vengano comunicati agli Enti interessati con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo all'inizio lavori. Con lo stesso anticipo dovranno essere comunicati i siti degli impianti di destinazione presso i quali verranno conferite le diverse tipologie di rifiuti prodotti nel corso delle attività di bonifica diversi dai terreni. In merito agli impianti di destinazione dei rifiuti, nonché alle eventuali analisi aggiuntive richieste dagli impianti stessi, si ricorda che i dati della caratterizzazione del sito hanno evidenziato superamenti anche dei limiti previsti per la destinazione d'uso industriale. A fronte di ciò si richiede che la gestione dei rifiuti tenga in considerazione i dati derivanti dalla caratterizzazione, operando in modo

da evitare la commistione di terreni con diversi contenuti di inquinanti.

5. Si richiede vengano comunicati agli Enti con il dovuto anticipo i siti di provenienza del terreno che verrà utilizzato per il reinterro.
6. Nella documentazione trasmessa viene ribadito che si procederà alla cippatura di parte del materiale legnoso proveniente dalle potature e dagli abbattimenti ed il cippato prodotto potrà essere mescolato al terreno utilizzato per il reinterro. A tal proposito si ribadisce quanto già specificato in istruttorie precedenti ovvero che trattandosi di un sito contaminato, tale operazione è consentita unicamente per le porzioni aeree della vegetazione rimossa: le parti a contatto con il terreno (apparato radicale), risultato contaminato a seguito dei molteplici accertamenti analitici condotti dovranno essere gestite come rifiuto.
7. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici dell'ARPAV in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
8. Come riportato nell'Accordo di Programma per il SIN di Porto Marghera del 16/04/2012, l'interposizione di almeno 50 cm di materiale idoneo ai fini dell'interruzione di percorsi di esposizione diretti in un'area verde/residenziale è da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
9. I 50 cm di terreno conforme riportati nelle aree non pavimentate costituiscono di fatto un'interruzione dei percorsi di esposizione e rappresentano un presidio che deve essere mantenuto nel tempo. Si richiede pertanto che vengano eseguiti controlli con cadenza almeno annuale, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario; tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmessa agli Enti apposito resoconto.
   In alcune aree dell'isola l'interruzione dei percorsi sarà ottenuta mediante la realizzazione di apposita pavimentazione (marciapiedi, camminamenti), che dovrà anch'essa essere sottoposta a vincolo e la cui integrità dovrà essere verificata nel tempo e debitamente documentata, analogamente a quanto previsto per le aree non pavimentate.
10. Tale interposizione di terreno e i camminamenti sono da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
11. Qualora la ditta intendesse demolire degli edifici (previa autorizzazione della Soprintendenza), dovrà essere estesa la caratterizzazione ed eventualmente la bonifica anche sul sedime degli stessi.
12. La ditta deve stipulare, a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
    - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni", in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia").

    L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: schema delle garanzie finanziarie) e all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e degli altri eventuali pareri rilasciati dalla Soprintendenza.
13. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
    - Nominativo del direttore dei lavori;

- Nominativo del collaudatore, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata;
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati

- In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
- cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
- estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
- l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
- l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
- le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

14. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
    - Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
    - Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

    Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.
    (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione, si rimane in attesa di ricevere dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia il parere/autorizzazione con le prescrizioni operative di competenza per l'esecuzione della bonifica.

Il Verbalizzante
dott. Simone Fassina

Il Presidente
arch. Matteo Lizier

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Lisa Cantarella – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Silvia Fant - Comune di Venezia – Servizio Bonifiche
Dott.ssa Elisa Chiamenti - Comune di Venezia – Servizio Bonifiche
Dott.ssa Alessandra Beretta – Comune di Venezia – Servizio Tutela del suolo e del Verde Pubblico
Dott. Enrico Mazzaro – Comune di Venezia - Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche
Dott.ssa Anna Bressan - Comune di Venezia – Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali
Arch. Anna Chiarelli – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e laguna

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Luca Raffaelli – consulente di Giesse Investment Sas
Ing. Pierantonio Barizza – consulente di Giesse Investment Sas
Avv. Antonio Giulio Carbonara – consulente Giesse Investment Sas
Avv. Marina Roma – consulente Giesse Investment Sas
Dott. Daniele Fecchio – Studio Viridis
Arch. Mirva Bertan – Giesse Investment Sas

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 58 DEL 20 GIU. 2023

OGGETTO: Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'Isola Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia.
Proponente e proprietario: Giesse Investment S.a.s. Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza dell'Isola Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 83684 del 23/03/2021.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 378702 del 27/08/2021.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 599761 del 23/12/2021.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 37875 del 27/01/2022.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 117682 del 15/03/2022.
- Integrazione della Giesse Investment S.a.S. acquisita al prot. reg. n. 530188 del 16/11/2022.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE

- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 19/02/2021, acquisita agli atti con protocollo n. 83684 del 23/03/2021, il documento dal titolo *"Città Metropolitana di Venezia - Comune di Venezia - Giesse Investment S.a.s. - Isola Santa Maria delle Grazie – Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Studio Raffaelli – Febbraio 2021 - Prot. 017/2021";*

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 05/05/2021, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;

- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 26/08/2021, acquisita agli atti con protocollo n. 378702 del 27/08/2021, il documento dal titolo *"Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021";*

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 21/09/2021, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;

- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 23/12/2021, acquisita agli atti con protocollo n. 599761 del 23/12/2021, il documento dal titolo *"Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021";*

- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 27/01/2022, acquisita agli atti con protocollo n. 37875 del 27/01/2022, il documento dal titolo *"Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021 - Progetto operativo di Bonifica: Integrazioni richieste dalla Conferenza di servizi del 21.09.2021"*;

- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 14/03/2022, acquisita agli atti con protocollo n. 117682 del 15/03/2022, il documento dal titolo *"Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle richieste e integrazioni a seguito del sopralluogo del 23 febbraio2022"*;

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 24/03/2022, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;

- la Giesse Investment S.a.S. ha trasmesso, con nota del 15/11/2022, acquisita agli atti con protocollo n. 530188 del 16/11/2022, il documento dal titolo *"Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 21/09/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica in risposta alle richieste della Conferenza dei Servizi del 24/03/2022"*;

CONSIDERATO CHE

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 16/03/2023, la quale ha ritenuto approvabile il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza per l'area in esame con prescrizioni operative;

CONSIDERATO CHE

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 16/03/2023, la quale ha approvato, con prescrizioni operative, il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli di cui trattasi, come da verbale della Conferenza stessa, allegato al presente provvedimento (**allegato A**);

- il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 9981 del 16/03/2023 ha espresso parere favorevole all'accoglimento del Progetto Operativo di Bonifica con misure di messa in sicurezza di cui trattasi con prescrizioni operative (**Allegato B**);

- l'art. 14-ter, comma 4, della Legge n. 41/1990, prevede che: "*Ove alla Conferenza di Servizi simultanea e in modalità sincrona partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della Conferenza in funzione di supporto. Le amministrazioni di cui all'art. 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della Conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma*":

- per quanto sopra la Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo, con nota prot. n. 228/GAB/2023 del 31/03/2023, ha nominato il Dott. Fabrizio Magani quale rappresentante unico delle amministrazioni statali partecipanti, preposto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna con nota prot. n. 6659 – P del 12/04/2023 esprime parere favorevole all'intervento di bonifica di cui trattasi condizionato al rispetto di prescrizioni operative (**Allegato C**);

VISTI l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, secondo il quale "*in conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia*";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;

- il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia e deleghe di attività al Direttore Vicario della Direzione Progetti Speciali per Venezia.

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli presso con misure di messa in sicurezza dell'Isola di Santa Maria delle Grazie in Comune di Venezia,

tenuto conto delle prescrizioni operative riportate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 16/03/2023 (**Allegato A**), nel parere del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia (**Allegato B**) e nel parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (**Allegato C**), che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

3. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.

4. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere in argomento.

5. Di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, all'AULSS 3 Serenissima, Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e alla Giesse Investment S.a.s.

6. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

7. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
arch. Matteo Lizier

PO - Interventi per il risanamento
del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del
16 marzo 2023

La Conferenza di Servizi Decisoria è stata convocata con nota n. 117539 del 01/03/2023, per il giorno 16 marzo 2023, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti Speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Proponente: Giesse Investment S.a.s.
Area: Comune di Venezia
Titolo: Città Metropolitana di Venezia - Comune di Venezia - Giesse Investment S.a.s. - Isola Santa Maria delle Grazie – Progetto Operativo di Bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Studio Raffaelli – Febbraio 2021 - Prot. 017/2021.
Trasmesso con nota del 19/02/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 83684 del 23/03/2021.

Integrato da:
Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021.
Trasmesso con nota del 26/08/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 378702 del 27/08/2021.

Integrato da:
Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021.
Trasmesso con nota del 23/12/2021 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 599761 del 23/12/2021.

Integrato da:
Titolo: Isola Santa Maria delle Grazie - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 05/05/2021: trasmissione delle integrazioni al progetto operativo di bonifica del

febbraio 2021. Aggiornamento agosto 2021 - Progetto operativo di Bonifica: Integrazioni richieste dalla Conferenza di servizi del 21.09.2021.
Trasmesso con nota del 27/01/2022 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 37875 del 27/01/2022.

Integrato da:
Titolo: Isola Santa Maria delle Grazia in Comune di Venezia - Recepimento delle prescrizioni della Conferenza dei Servizi del 21/09/2021: trasmissione delle Integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica in risposta alle richieste della Conferenza dei Servizi del 24/03/2022.
Trasmesso con nota del 15/11/2022 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 530188 del 16/11/2022.

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno e avvisa che, nelle more dell'emanazione del decreto di approvazione del progetto di bonifica con misure di sicurezza di cui trattasi, dovrà essere acquisita l'autorizzazione della Sovrintendenza e il nulla osta del Provveditorato.
Chiede poi ai rappresentanti degli Enti presenti in riunione di esprimere un parere in merito all'approvazione del Progetto di Bonifica valutato in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria.

Gli Enti confermano quanto evidenziato in sede di riunione istruttoria, esprimendo parere favorevole all'approvazione del Progetto di cui all'oggetto.

Si premette che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti alle procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti. Il presente parere esprime una valutazione tecnica riferita esclusivamente al documento in oggetto. Tale valutazione, propedeutica all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, non riveste carattere vincolante.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il progetto di bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Si prende atto della suddivisione in Lotti ipotizzata dalla ditta proponente. In fase operativa, prima dell'esecuzione dei lavori, ovvero in caso di modifiche di quanto in precedenza comunicato, si chiede alla ditta di trasmettere agli Enti di controllo una planimetria definitiva.
2. Per quanto concerne le verifiche da eseguirsi per la corretta esecuzione degli interventi di interruzione dei percorsi, e con particolare riferimento agli spessori di scavo e del materiale conforme di riempimento, si ritiene debbano essere previsti degli specifici rilievi planoaltimetrici:
   - prima delle operazioni di asporto del materiale contaminato (prima pianta);
   - al termine delle operazioni di scavo (seconda pianta);
   - al termine delle operazioni di reinterro (terza pianta).
   Di tali attività dovrà essere fatta opportuna comunicazione agli Enti con congruo anticipo al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per i controlli che si riterranno opportuni. Si evidenzia infatti che per tali attività non sono previste verifiche analitiche, pertanto la verifica topografica costituisce la principale modalità di accertamento della corretta esecuzione dell'intervento.
3. Qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di analisi del rischio presentato, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà

quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.

4. Per quanto riguarda le modalità di gestione dei terreni contaminati scavati, da considerarsi come rifiuti, si richiede che i nominativi degli impianti di conferimento vengano comunicati agli Enti interessati con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo all'inizio lavori. Con lo stesso anticipo dovranno essere comunicati i siti degli impianti di destinazione presso i quali verranno conferite le diverse tipologie di rifiuti prodotti nel corso delle attività di bonifica diversi dai terreni. In merito agli impianti di destinazione dei rifiuti, nonché alle eventuali analisi aggiuntive richieste dagli impianti stessi, si ricorda che i dati della caratterizzazione del sito hanno evidenziato superamenti anche dei limiti previsti per la destinazione d'uso industriale. A fronte di ciò si richiede che la gestione dei rifiuti tenga in considerazione i dati derivanti dalla caratterizzazione, operando in modo da evitare la commistione di terreni con diversi contenuti di inquinanti.
5. Si richiede vengano comunicati agli Enti con il dovuto anticipo i siti di provenienza del terreno che verrà utilizzato per il reinterro.
6. Nella documentazione trasmessa viene ribadito che si procederà alla cippatura di parte del materiale legnoso proveniente dalle potature e dagli abbattimenti ed il cippato prodotto potrà essere mescolato al terreno utilizzato per il reinterro. A tal proposito si ribadisce quanto già specificato in istruttorie precedenti ovvero che trattandosi di un sito contaminato, tale operazione è consentita unicamente per le porzioni aeree della vegetazione rimossa: le parti a contatto con il terreno (apparato radicale), risultato contaminato a seguito dei molteplici accertamenti analitici condotti dovranno essere gestite come rifiuto.
7. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire la presenza di tecnici dell'ARPAV in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
8. Come riportato nell'Accordo di Programma per il SIN di Porto Marghera del 16/04/2012, l'interposizione di almeno 50 cm di materiale idoneo ai fini dell'interruzione di percorsi di esposizione diretti in un'area verde/residenziale è da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
9. I 50 cm di terreno conforme riportati nelle aree non pavimentate costituiscono di fatto un'interruzione dei percorsi di esposizione e rappresentano un presidio che deve essere mantenuto nel tempo. Si richiede pertanto che vengano eseguiti controlli con cadenza almeno annuale, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario; tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmessa agli Enti apposito resoconto.
   In alcune aree dell'isola l'interruzione dei percorsi sarà ottenuta mediante la realizzazione di apposita pavimentazione (marciapiedi, camminamenti), che dovrà anch'essa essere sottoposta a vincolo e la cui integrità dovrà essere verificata nel tempo e debitamente documentata, analogamente a quanto previsto per le aree non pavimentate.
10. Tale interposizione di terreno e i camminamenti sono da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
11. Qualora la ditta intendesse demolire degli edifici (previa autorizzazione della Soprintendenza), dovrà essere estesa la caratterizzazione ed eventualmente la bonifica anche sul sedime degli stessi.

12. La ditta deve stipulare, a favore della Città metropolitana di Venezia, prima dell'inizio dei lavori, la seguente garanzia finanziaria:
    - una polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa, a garanzia della corretta esecuzione e completamento degli interventi previsti dal progetto di bonifica, di un importo pari a al 50% del totale dei costi (art. 242 comma 7 D.Lgs. 152/06), con validità "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni", in fase di stipula della garanzia utilizzare la formula seguente: "sommatoria di: intervallo di tempo previsto tra la stipula della fideiussione e l'inizio lavori di bonifica + tempo previsto per l'intervento di bonifica + 2 (due) anni dalla data di emissione riportata in calce alla garanzia").

    L'avvio degli interventi di bonifica e' subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia dell'avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie, inviata alla Ditta (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: schema delle garanzie finanziarie) e all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e degli altri eventuali pareri rilasciati dalla Soprintendenza.
13. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
    - Nominativo del direttore dei lavori;
    - Nominativo del collaudatore, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata;
    - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati

    - In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
    - cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
    - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
    - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
    - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
    - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
    - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
14. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
    - Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
    - Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

    Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs.

152/2006.
(nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione, si rimane in attesa di ricevere dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia il parere/autorizzazione con le prescrizioni operative di competenza per l'esecuzione della bonifica.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina

Il Presidente
arch. Matteo Lizier

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Lisa Cantarella – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Silvia Fant - Comune di Venezia – Servizio Bonifiche
Dott.ssa Elisa Chiamenti - Comune di Venezia – Servizio Bonifiche
Dott.ssa Alessandra Beretta – Comune di Venezia – Servizio Tutela del suolo e del Verde Pubblico
Dott. Enrico Mazzaro – Comune di Venezia - Servizio Autorizzazioni Paesaggistiche
Dott.ssa Anna Bressan - Comune di Venezia – Settore Autorizzazioni e Servizi Ambientali
Arch. Anna Chiarelli – Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e laguna

M_INF.PRVE.REGISTRO UFFICIALE.U.0009981.16-03-2023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE
PER LE OPERE PUBBLICHE
Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli Venezia-Giulia
Ufficio Salvaguardia di Venezia
Opere Marittime per il Veneto
(San Polo, 19 - 30100 VENEZIA
C.F. 80010060272
PEC: oppubblvenetoufficio@pec.mit.gov.it
Email: salvaguardiavenezia@mit.gov.it

16 MAR 2023

Alla Regione del Veneto
Direzione Progetti Speciali per Venezia
Bonifiche ambientali e Legge Speciale per Venezia

progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Alla Sovrintendenza Beni Ambientali e Paesaggistici del Comune di Venezia
sabap-ve-lag@pec.cultura.gov.it

Responsabile dell'istruttoria
ass. tec. cap. Andrea Siega
tel. 041 794248 348 7603116
mail: andrea.siega@mit.gov.it

Risposta alle note n. 117539 e 117588 del 01.03.2023

OGGETTO: Legge regionale n. 19 del 23 luglio 2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante della laguna di Venezia. Convocazione Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria del 16/03/2023.

Con riferimento alle convocazioni pervenute con le note a margine indicate ed esaminati gli atti relativi alle integrazioni al Progetto Operativo di Bonifica dell'Isola di S. Maria delle Grazie in laguna di Venezia in risposta alle richieste della Conferenza dei Servizi del 24.03.2022, considerato che:

- il progetto di bonifica fondiaria prevede il censimento e il piano di miglioramento botanico del patrimonio arboreo mediante abbattimento e/o potatura di mantenimento delle essenze arboree presenti nell'isola in base al protocollo S.I.A. (Società Italiana di Arboricoltura) relativo alla classificazione del grado di pericolo (propensione al cedimento);
- l'intervento per il restauro e la ricostruzione dei muri di contenimento spondale dell'isola, prevede la formazione, per tutto il perimetro, di un nuovo cordolo fondazionale in calcestruzzo, su palancolato metallico a perdere, in aderenza alla fondazione preesistente con quota di sommità a circa m. – 0,70 z.m.p.s. e la successiva realizzazione delle murature laterizie in elevazione in armonia con la configurazione preesistente;

lo scrivente Ufficio esprime, nei limiti di competenza attribuiti dalla Legge 5.03.1963 n. 366, nonché ai sensi dell'art. 55 del R.D. 30.03.1942 n. 327 (Cod. Nav.), parere favorevole all'accoglimento del Progetto Operativo di Bonifica del Febbraio 2021 con le integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi del 24.03.2022 acquisite da codesta Direzione il 16.11.2022, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 147124 data 16/03/2023, pagina 1 di 3

1. la parete di contenimento in c.a. del terreno lungo il perimetro dovrà estendersi continuativamente sino alla quota del terreno di riporto prevista dal progetto di bonifica;
2. dovrà essere evitata la piantumazione di nuove essenze arboree ad una distanza inferiore a metri cinque dai muri di sponda perimetrali onde evitare che le radici delle piante o le chiome scalzino, danneggino o facciano collassare le fondazioni e/o i muri;
3. prima dell'avvio dei lavori dovrà essere acquisito dallo scrivente Ufficio il progetto esecutivo onde poter consentire ogni eventuale ulteriore valutazione complementare all'esecuzione degli stessi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SALVAGUARDIA
Dott. Ing. Valerio VOLPE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 147124 data 16/03/2023, pagina 2 di 3

<?xml version="1 0" encoding="ISO-8859-1"?><!DOCTYPE Segnatura SYSTEM "Segnatura dtd">
<Segnatura><Intestazione><Identificatore><CodiceAmministrazione>M_INFR</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>PRVE</CodiceAOO><CodiceRegistro>REGISTRO
UFFI
CIALE</CodiceRegistro><NumeroRegistrazione>0009981</NumeroRegistrazione><DataRegistrazione>2023-03-16</DataRegistrazione></Identificatore><Origine><In

dirizzoTelematico tipo="smtp">oopp.triveneto-uff4@pec mit gov it</IndirizzoTelematico><Mittente><Amministrazione><Denominazione>Ministero delle infras
trutture e dei trasporti</Denominazione><CodiceAmministrazione>M_INFR</CodiceAmministrazione><IndirizzoPostale><Indirizzo><Toponimo>San
Polo</Toponimo
><Civico>19</Civico><CAP>30125</CAP><Comune>Venezia</Comune><Provincia>VENEZIA</Provincia></Indirizzo></IndirizzoPostale></Amministrazione><AOO><Denom

inazione>Provv. OO.PP. per il Triveneto</Denominazione><CodiceAOO>PRVE</CodiceAOO></AOO></Mittente></Origine><Destinazione
confermaRicezione="no"><Ind
irizzoTelematico tipo="smtp">progettispecialivenezia@pec regione.veneto it</IndirizzoTelematico><Destinatario><Denominazione>Regione del Veneto </Deno
minazione><Persona><Nome/><Cognome>Regione del
Veneto</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Indirizzo><Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune/><Provincia/><
Nazione/></Indirizzo></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Destinazione confermaRicezione="no"><IndirizzoTelematico tipo="smtp">sabap-ve-l
ag@pec cultura gov it</IndirizzoTelematico><Destinatario><Denominazione>Sovrintendenza Beni Ambientali e Paesaggistici del Comune di Venezia </Denomin
azione><Persona><Nome/><Cognome>Sovrintendenza Beni Ambientali e Paesaggistici del Comune di
Venezia</Cognome></Persona><IndirizzoPostale><Indirizzo><
Toponimo/><Civico/><CAP/><Comune/><Provincia/><Nazione/></Indirizzo></IndirizzoPostale></Destinatario></Destinazione><Oggetto>Protocollo nr: 9981 -
de
l 16/03/2023 - PRVE - Provv. OO.PP. per il Triveneto Legge regionale n. 19 del 23 luglio 2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati
ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante della Laguna di Venezia. Convocazione Conferenza di Servizi istruttoria e decisoria del 16/03/2
023</Oggetto><Note/></Intestazione><Descrizione><Documento nome="PRVE REGISTRO UFFICIALE 2023 0009981 pdf" tipoMIME=""
tipoRiferimento="MIME"/></Descr
izione></Segnatura>

Regione del Veneto-A O O Giunta Regionale n.prot. 147124 data 16/03/2023, pagina 3 di 3

MIC|MIC_SABAP-VE-LAG_UO4_15|12/04/2023|0006659-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO ISOLE DELLA LAGUNA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, art. 47
Numero e data del protocollo sono riportati nella email di trasmissione del presente documento

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti Speciali per Venezia
Palazzo Sceriman - Cannaregio 168
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

Alla Città Metropolitana di Venezia
Difesa del Suolo e Tutela del Territorio
Ufficio Bonifiche
protocollo.cittametropolitana.vevenezia@peveneto.it

Al Comune di Venezia
Direzione Ambiente e Politiche Giovanili
Settore Tutela delle Acque, degli Animali, dell'Igiene e Bonifiche Ufficio Rifiuti
Direzione Servizi ai Cittadini e Impresa
Settore Autorizzazioni Ambientali
Capo Manin - San Marco 4023
30124 - VENEZIA
servizi.ambientali@pec.comune.venezia.it

Al Comune di Venezia
Direzione Servizi al Cittadino e Imprese
Settore Sportello Unico Attività Produttive
Campo Manin - San Marco 4023
edilizia@pec.comune.venezia.it
territorio@pec.comune.venezia.it

All'A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Venezia
dapve@pec.arpav.it

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Nucleo Operativo per la Provincia di Venezia
San Polo 19
30125 – VENEZIA
oopp.triveneto-uff4@pec.mit.gov.it

Alla U.L.S.S. 3 Serenissima
alla c.a. Direttore Generale
protocollo.ulss3@pec.veneto.it

Al Comando di Polizia Municipale
30135 - VENEZIA
comandopl@pec.comune.venezia.it

Alla Prefettura Area V - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico
protocollo.prefve@pec.interno.it

Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Alla GIESSE Investiment s.a.s.
Vicolo Gumer n° 9

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 196455 data 12/04/2023, pagina 1 di 5

Prot. n°

Cl. 34.43.04 / 1661 / 2021

Riferimento Vs foglio del 20.02.2023

39100 - BOLZANO
giesseinvestimentsrl@legalmail.it
bertanmirva@pec.it

Alla Bonelli Erede Pappalardo
Studio Legale
Via Barozzi n° 1
20122 – MILANO
luca.perfetti@milano.pecavvocati.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 196455 data 12/04/2023, pagina 2 di 5

OGGETTO: Venezia - Isola Santa Maria delle Grazie - fg. 34 mapp. 83 ;
Immobili ed area tutelati ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss. mm. ii., Parte Seconda.
Provvedimento in data 25 febbraio 2008.
Documentazione ricevuta in seguito a richiesta formulata in sede di Conferenza dei servizi istruttoria del 24/03/2022 - Verbale prot. Regione Veneto n° 312571 del 14.07.2022 .
Conferenza dei servizi decisoria convocata dalla Regione del Veneto – Direzione Progetti Speciali per Venezia in data 16 marzo 2023

Visti gli elaborati pervenuti al protocollo informatico di questa Soprintendenza in data **20 febbraio 2023** ed in pari data assunti ai protocolli dal n° **3289** al n° **3332** per un totale di n. 44;
Facendo seguito alla Conferenza dei servizi istruttoria del 16.03.2023, convocata dalla Regione Veneto Area Tutela e Sicurezza del Territorio - Direzione Progetti Speciali per Venezia ;
Vista la nota della Prefettura di nomina del Rappresentante Unico del Governo 228/GAB/2023 del 31 marzo 2023, assunta al nostro protocollo n° 06149 del 3 aprile 2023;
facendo seguito al sopralluogo in data 14 aprile 2022 presso l'Isola delle Grazie, con gli incaricati della proprietà, al fine di verificare lo stato di conservazione di edifici, pavimentazioni, mura d'ambito e patrimonio arboreo dell'isola;
premesso che quanto trasmesso in Soprintendenza non contiene istanza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs, 42/2004 formulata come da indicazioni e modulistica unica per tutto il territorio nazionale secondo la circolare n° 1/ 2012 in data 2 gennaio 2012 della Direzione Generale per l'organizzazione, gli Affari generali, l'Innovazione, il Bilancio ed il Personale del Ministero, reperibile anche nel sito istituzionale al link:
http://www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it/it/servizi/moduli/modulistica-standardizzata
premesso che gli elaborati trasmessi non sono firmati né dalla proprietà, né da professionista abilitato e risultano non coordinati e non ordinati logicamente;
preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione, come di seguito selezionata e identificata e limitatamente a quanto esplicitato nel seguito, risultano compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto, si comunica quanto segue.
Preso atto che **il patrimonio arboreo dell'isola** non presenta esemplari di valore monumentale, né di particolare pregio e che la maggior parte delle piante è autoseminata e di specie infestante (vedi prot. n° 3297, prot. n° 3299 e prot. n° 3304 del 20/02/2023);
sono stati approfonditi tramite VTA e/o valutazione strumentale n° 153 esemplari (prot. n°3294 del 20/02/2023);
il progetto prevede l'abbattimento delle piante morte o danneggiate e irrecuperabili, e relativa sostituzione con specie autoctone o con buon adattamento all'ambiente lagunare; in particolare si prevede il ridisegno della parte est - oggi oggetto di subsidenza - riprendendo l'assetto del 1943 ricavato dalle fonti documentali, ovvero della riproposizione di particelle rettangolari monoculturali piantate a filari, separate da viali a esse paralleli;
nella parte ovest si prevede la messa a dimora di due filari di *Olea europaea* ai lati del viale prospiciente l'ingresso al complesso. Vengono inoltre sostituiti o integrati, laddove mancanti, gli esemplari di *Tamarix gallica* lungo il muro perimetrale sul versante sud.
Preso atto che i seguenti interventi richiesti risultano compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto:

- abbattimento in urgenza di n°15 alberi, di cui n° 68 in classe M/D, n° 48 in classe D, n° 4 in classe C/D, n° 3 in classe C la cui rimozione, trattandosi di esemplari non di pregio e infestanti, è auspicabile per consentire il giusto sviluppo delle piante adiacenti esistenti;
- rimozione degli esemplari appartenenti ai gruppi omogenei individuati nella porzione est dell'isola (n° 170 ca.) in quanto morti o irrecuperabili;
- eliminazione delle piante rampicanti, potature di riequilibratura delle chiome, rimonda del secco, eliminazione delle branche pericolose, consolidamento e ancoraggio, interventi agli apparati radicali, diradamento delle chiome;
- messa a dimora di n° 240 individui arborei autoctoni o che sono già efficacemente sperimentati in ambiente lagunare, tra cui: *Quercus ilex (70), Celtis australis (11), Tamarix gallica (30), Fraxinus angustifolia (14), Populus alba (4), Morus nigra (21), Ficus carica (19), Crataegus monogyna (19), Ziziphus sativa (26), Prunus avium (24), Olea europaea (6) e Cupressus sempervirens (6);*
- interventi di contenimento delle interferenze tramite scavo con escavatore a suzione o a risucchio, o tramite air-spade in caso di terreno molto compatto;
- riporto del terreno laddove mancante, costituito da 60% di terreno vegetale, 30% di cippato e 10% di substrato.

Per quanto attiene le sopraelencate opere si esprime **parere favorevole a condizione che:**
- per i nuovi impianti vegetali si raccomanda la messa a dimora di individui arborei di età e altezza consona ai luoghi. Tutte le piante dovranno essere di ottima qualità e conformi agli standard correnti di mercato per le piante "extra" o di "prima scelta", ai fini di conservazione dell'assetto consolidato dell'architettura vegetale dell'isola, apprezzabile dall'ampio contesto della laguna e dei canali tra il Bacino di San Marco e l'isola del Lido.
- per la realizzazione dei percorsi tra gli alberi e gli arbusti siano utilizzati stabilizzati naturali.

Le opere di abbattimento e reimpianto avvengano gradualmente, cosi da non modificare repentinamente l'aspetto dell'isola nel contesto della laguna di Venezia.

Per quanto attiene le **manomissioni del sedime:**

- valutata la tavola prot. n° 3294 del 20/02/2023 "Indicazioni operative per le attività di scavo in prossimità delle alberature" e premesse le note relative contenute nella tabella istruttoria;

- richiamati gli altri interventi di manomissione del sedime acclusi negli elaborati già precedentemente acquisiti da questo Ufficio con prot. nn° 2916, 2917, 2918, 2919 del 24/02/2021 e nn° 14301- 14302 - 14333 - 14334 del 27/08/2021;
- preso atto che il progetto di bonifica prevede, nel suo complesso, scavi areali e lineari per una profondità massima di circa 1,8 m dal piano di calpestio attuale;
- considerato che il sedime oggetto da tali manomissioni risulta in parte coincidere con la superficie originariamente interessata dalle strutture conventuali andate distrutte alla metà dell'Ottocento e che tale sovrapposizione rende le operazioni di scavo suscettibili di rinvenimenti archeologici;

Ai fini della tutela archeologica, si esprime pertanto **parere favorevole a condizione che**:

- gli interventi di manomissione del sedime che implicheranno scavi (anche col metodo *air-spade*) a profondità pari o superiori a 0,4 m dal piano di calpestio attuale, siano condotti con assistenza di un professionista archeologo incaricato, con oneri non a carico di questo Ufficio;
- la direzione lavori dovrà comunicare a questo Ufficio tramite posta elettronica certificata la data di inizio dei lavori e il nome dell'archeologo incaricato, con un preavviso di 10 giorni, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza;
- l'eventuale ritrovamento in corso d'opera di reperti o strutture di interesse storico ed archeologico dovrà essere comunicato entro 24 ore a questa Soprintendenza come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004;
- alla fine dell'assistenza archeologica, la direzione lavori dovrà inviare la scheda di fine intervento, redatta e firmata dall'archeologo incaricato, compilando il modulo scaricabile dal sito web di questa Soprintendenza. Sulla base dei dati inviati con questa comunicazione la Soprintendenza determinerà formalmente la valutazione sull'esito dello scavo e la comunicherà alla direzione lavori e all'archeologo incaricato;
- entro il termine di due mesi in caso di esito negativo o di sei mesi in caso di esito positivo, la direzione lavori dovrà formalmente inviare la documentazione conclusiva di carattere archeologico, con le modalità previste nelle Indicazioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, consultabili sul sito web di questa Soprintendenza.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 196455 data 12/04/2023, pagina 3 di 5

Preso atto che sono stati rilevati planimetricamente e descritti con documentazione fotografica i **camminamenti** *(percorsi di esposizione)* in aderenza agli edifici o di raccordo tra essi (prot. n° 3322 del 20/02/2023);
segnalando che le tavole da prot. n° 3323 a prot. n° 3331 contengono imprecisioni e contraddizioni;
si ritengono compatibili con la tutela del bene culturale in oggetto, le opere descritte a pag. 10/11 della Relazione tecnica prot. n° 3303 del 20/02/2023 come di seguito riportato:

"Le attività, che hanno come scopo principale il confinamento della contaminazione prevedono la realizzazione di un manufatto continuo che perimetra gli edifici senza intervenire sugli edifici stessi. Per la realizzazione sarà necessario, catalogare e spostare le pavimentazioni esistenti, così come descritto nelle tavolegrafiche.

Le attività, pertanto consistono in:

1. Catalogazione (ove necessario) della pavimentazione esistente
1.1. Spostamento su pallet degli elementi lapidei in trachite, porfido e Pietra D'Istria mappati, numerati e conservati su pallet in cantiere per il loro riutilizzo successivo
2. Infissione della lamiera di separazione tra terreno e manufatto di interruzione della contaminazione
3. Rimozione della porzione di terreno in eccesso
4. Posa di una geostuoia a separazione del terreno rimasto in situ rispetto a quello portato nuovo
5. Protezione degli edifici con un elemento naturale comprimibile (sughero)
6. Getto della pavimentazione
7. Posa in opera delle opere per lo smaltimento delle acque piovane (tubazione e pozzetti)
8. Posa del ciottolato captatore delle acque piovane

Il manufatto così realizzato, al grezzo, consentirà un successivo inserimento di pavimentazione, non oggetto del presente progetto. "

Si segnala che dal rilievo prodotto e da quanto verificato in situ con sopralluogo, il materiale di finitura dei camminamenti è: trachite, porfido, mattoni, klinker, marmette di cemento, getto di cemento e non compare la Pietra d'Istria; resta quindi esclusa dall'autorizzazione la finitura in Pietra d'Istria, rimandando a un livello progettuale più avanzato la definizione del materiale.
Si resta in attesa del progetto esecutivo per la valutazione delle finiture delle modifiche esterne e si esprime parere favorevole alla ricostruzione dei tratti di mura crollate, a condizione che sia trasmesso il progetto esecutivo.

Visto il parere del Provveditorato alle Opere pubbliche prot. 9981 del 16.03.2023, allegato nel seguito, si concorda con il parere favorevole espresso in merito ai marginamenti.
Nessuna valutazione definitiva è possibile in merito alle opere di consolidamento delle mura per l'eccessiva indeterminatezza e contraddittorietà delle operazioni indicate negli elaborati.
Pur ritenendo, in linea di massima, fattibili e autorizzabili le linee generali di intervento riassunte nella relazione tecnica, quanto trasmesso non contiene rilievi, analisi, progetto a un grado di precisione tale da poter esprimere l'autorizzazione. Si anticipa che non si ritiene autorizzabile l'impianto di illuminazione lungo il perimetro delle mura – accennato solo nelle tavole di "progetto" - , in quanto elemento appartenente a una fase successiva di definizione del progetto e opera non correlata alla bonifica, oggetto della presente fase di valutazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E DELL'ISTRUTTORIA
(arch. Anna Chiarelli)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
(dott.ssa Cecilia Rossi)

IL SOPRINTENDENTE
(dr. Fabrizio Magani)
nominato RUG con nota della Prefettura
n° 228/GAB/2023
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art 20 del D Lgs 82/2005 e ss mm ii.)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot 196455 data 12/04/2023, pagina 4 di 5

Informativa ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

1) il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione del compito d'interesse pubblico e connesso all'esercizio di pubblici poteri cui è titolare questa Amministrazione (art 6 Regolamento citato),
2) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione.
3) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico,
4) titolare del trattamento è la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.
5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 196455 data 12/04/2023, pagina 5 di 5